

LEGA VENETO

L'associazione regionale è perfettamente integrata con l'apparato industriale e le esigenze delle città. In forte crescita gli addetti, i soci, il fatturato

Coop servizi: grande famiglia da centodieci miliardi



di presentazioni: esprime una forte presenza nella provincia di Padova dove gestisce i servizi della Fiera campionaria, del dopolavoro delle Ferrovie dello Stato ed in una decina di imprese industriali. Ed ancora massiccia è la presenza per quanto riguarda l'assistenza domiciliare agli anziani, mentre si stanno predisponendo altri servizi previsti nella riorganizzazione del sistema sanitario. Tra l'altro si sta costituendo il consorzio «Civiltà Duemila» che raggrupperà tutte le cooperative impegnate nel settore dei servizi sociali ed in quello della solidarietà sociale.

Obiettivo dell'assemblea annuale di Padova della Arvcs è quella di definire le linee di sviluppo, i risultati ottenuti, cifre alla mano, dimostrando come si sia costruito un grande potenziale di intervento in tutti i settori dell'economia e per assicurare il consolidamento si deve necessariamente ragionare e pianificare in termini di sviluppo. È stata superata la fase della costituzione del sistema di imprese, dell'aggregazione di realtà storicamente consolidate, della creazione di un rapporto commerciale. Ora si deve intervenire sui grandi processi di sviluppo. Per l'ecologia, ad esempio, è necessario inserirsi nel piano regionale di smaltimento; nei trasporti, nei grandi momenti di organizzazione del trasporto merci (il porto di Venezia, l'interporto di Padova, il Quadrante Europa di Verona). Essere presenti in queste strutture, sia come operatori che, se possibile, come azionisti, significa divenire interlocutori alla pari di altri grandi operatori che riescono in sostanza a governare il trasporto delle merci.

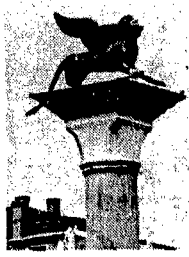
Un settore molto importante è quello sanitario. La cooperazione non può e non deve ignorare che è in atto un dibattito sulla riorganizzazione del sistema sanitario. Si cerca di sfruttare il volontariato per creare delle forme di lavoro volontario per supportare i settori dove la gestione pubblica è carente. Rappresentandosi con la Regione e il sistema delle Usl la cooperazione deve tentare di capire quali sono i punti di debolezza e quali tra questi possono trovare una risposta nel sistema cooperativo e candidarsi come momenti di gestione imprenditoriale. Tutto ciò richiede il fatto che il volontariato deve essere successivo alla costruzione del reddito, mentre invece ci sono momenti in cui è sostitutivo di questo.

Quando si parla di servizi all'impresa di manutenzione industriali significa innestarsi in una discussione in atto o meglio in una riorganizzazione della grande impresa che sta lavorando per concentrare nell'azienda madre la parte fondamentale del ciclo produttivo decentrando tutto quanto è di supporto a questo ciclo. La cooperazione si sta caratterizzando come un sistema di imprese che punta ad essere un interlocutore privilegiato ed omnicomprensivo della somma dei servizi. Il Consorzio Organizzazione Servizi va in questa direzione.

Sono previste presentazioni di L. Loreggian, vice presidente dell'Arvcs-Lega; F. Mastiodoro, presidente nazionale dell'Arvcs-Lega; R. Santì, presidente del Cns.

Interverranno: dott. Ugo Carraro, vice presidente della Giunta regionale del Veneto; L. Gallinaro, capogruppo del Pci in Consiglio regionale; prof. G. Mastiari, presidente dell'Arvcs; F. Frigo, presidente della Provincia di Padova; Concluderà G. Possagno, vice presidente della Lega del Veneto. Presiederà P.L. de Nicolò, presidente dell'Arvcs-Lega.

Pagina e cura di SILVANO GORUPPI



VENEZIA. 110 miliardi di fatturato nel 1987 contro i 85 dell'anno precedente e gli 85 del 1985. Questo il biglietto di visita con il quale l'Associazione regionale veneta cooperative dei servizi - aderente alla Lega nazionale cooperative e mutue - si presenta all'assemblea annuale convocata per il 27 maggio a Padova, nella sede della Camera di commercio. Un biglietto da visita di tutto rispetto sul quale si legge ancora che tra il 1985 e l'anno scorso il numero delle cooperative aderenti è aumentato da 89 a 118, quello degli addetti da 3320 a circa 3800. Nel 1987 sono state inoltre create sei nuove realtà tra società e consorzi. Una crescita ed una espansione in ogni campo di attività.

La cooperazione dei servizi nel Veneto - con i suoi soci ed i suoi dipendenti - rappresenta oggi una grande famiglia di gente che lavora e lavora sul serio. I risultati parlano

chiaro ed indicano che quella battuta è la via da seguire. Quando si parla di cooperazione di servizi pesano ancora degli stereotipi. Taluni pensano sempre ad una cooperativa di facchini, oppure, a Venezia, a quella dei gondolieri. Invece non è così, se mai questa immagine riduttiva ha coinciso, in qualche periodo, con la realtà complessiva del movimento cooperativo.

Anche nel Veneto, come nel resto del Paese, la cooperazione non è oggi più un momento di difesa dell'occupazione e dei salari dei lavoratori. È soprattutto un movimento di imprese democratiche. Tanto più la cooperazione dei servizi. Le tradizionali carovane di facchini hanno lasciato il posto ad imprese che producono servizi integrati per l'industria e per la città. Accanto ai gondolieri stanno consolidandosi moderne aziende di trasporto, accanto alle aziende di pulizie quelle

di manutenzione che offrono servizi tecnologicamente ricchi. Anche in questo campo la cooperazione è cresciuta, aumentata in capacità ed esperienze. Di pari passo con le cooperative di tipo tradizionale si muovono oggi le realtà che potremmo definire innovative. Si sta sviluppando anche il settore dei servizi sociali alle persone: assistenza all'infanzia ed agli anziani, reinserimento sociale e produttivo dei soggetti emarginati o handicappati. Vecchio e nuovo

convivono, talvolta il nuovo fatica a nascere, crescere, ma la tendenza verso forme di moderna imprenditoria collettiva non è reversibile. La cooperazione dei servizi-Lega è una realtà sempre più presente in tutte le sette province del Veneto.

Vecchio e nuovo. Tra le cooperative di tipo tradizionale vanno catalogate: quelle dedite all'attività commerciale, al facchinaggio, alla manutenzione del verde, alle pulizie civili ed industriali, alla ri-

storazione, ai servizi sociali, alla solidarietà sociale, al trasporto merci e persone, ai servizi vari. Accanto a queste cooperative troviamo quelle che si stanno imponendo con i tempi e cioè: servizi amministrativi e consulenza, ecologia, manutenzioni civili e industriali. Complessivamente nel Veneto la cooperazione assicura servizi in tredici settori di attività.

Per quanto concerne i servizi amministrativi e la consulenza esistono cooperative

che coprono le necessità informatiche di imprese industriali, banche ed università. Tra le altre la Tec-Logic si è assicurata l'esclusiva per note società straniere. Nelle attività commerciali la For Legno produce e commercializza, con un crescente successo, serramenti di qualità. Nel settore ecologico sono stati costituiti anche due consorzi tra imprese cooperative e private puntando su sinergismi reali. Sono la Pel (Piattaforma ecologica industriale) e la Eco-

control, le quali assicurano, con un unico contraente, tutta una serie di servizi diversi. La loro specializzazione riguarda in particolare lo smaltimento dei residui tossico-nocivi e delle sabbie. In merito alla manutenzione del verde le cooperative del settore garantiscono con la ricostruzione di impianti del verde anche l'arredo urbano per enti pubblici e privati.

Sviluppatisimo il campo della ristorazione nel quale la Camst non ha certo bisogno

di presentazioni: esprime una forte presenza nella provincia di Padova dove gestisce i servizi della Fiera campionaria, del dopolavoro delle Ferrovie dello Stato ed in una decina di imprese industriali. Ed ancora massiccia è la presenza per quanto riguarda l'assistenza domiciliare agli anziani, mentre si stanno predisponendo altri servizi previsti nella riorganizzazione del sistema sanitario. Tra l'altro si sta costituendo il consorzio «Civiltà Duemila» che raggrupperà tutte le cooperative impegnate nel settore dei servizi sociali ed in quello della solidarietà sociale.

Obiettivo dell'assemblea annuale di Padova della Arvcs è quella di definire le linee di sviluppo, i risultati ottenuti, cifre alla mano, dimostrando come si sia costruito un grande potenziale di intervento in tutti i settori dell'economia e per assicurare il consolidamento si deve necessariamente ragionare e pianificare in termini di sviluppo. È stata superata la fase della costituzione del sistema di imprese, dell'aggregazione di realtà storicamente consolidate, della creazione di un rapporto commerciale. Ora si deve intervenire sui grandi processi di sviluppo. Per l'ecologia, ad esempio, è necessario inserirsi nel piano regionale di smaltimento; nei trasporti, nei grandi momenti di organizzazione del trasporto merci (il porto di Venezia, l'interporto di Padova, il Quadrante Europa di Verona). Essere presenti in queste strutture, sia come operatori che, se possibile, come azionisti, significa divenire interlocutori alla pari di altri grandi operatori che riescono in sostanza a governare il trasporto delle merci.

Un settore molto importante è quello sanitario. La cooperazione non può e non deve ignorare che è in atto un dibattito sulla riorganizzazione del sistema sanitario. Si cerca di sfruttare il volontariato per creare delle forme di lavoro volontario per supportare i settori dove la gestione pubblica è carente. Rappresentandosi con la Regione e il sistema delle Usl la cooperazione deve tentare di capire quali sono i punti di debolezza e quali tra questi possono trovare una risposta nel sistema cooperativo e candidarsi come momenti di gestione imprenditoriale. Tutto ciò richiede il fatto che il volontariato deve essere successivo alla costruzione del reddito, mentre invece ci sono momenti in cui è sostitutivo di questo.

Quando si parla di servizi all'impresa di manutenzione industriali significa innestarsi in una discussione in atto o meglio in una riorganizzazione della grande impresa che sta lavorando per concentrare nell'azienda madre la parte fondamentale del ciclo produttivo decentrando tutto quanto è di supporto a questo ciclo. La cooperazione si sta caratterizzando come un sistema di imprese che punta ad essere un interlocutore privilegiato ed omnicomprensivo della somma dei servizi. Il Consorzio Organizzazione Servizi va in questa direzione.

Sono previste presentazioni di L. Loreggian, vice presidente dell'Arvcs-Lega; F. Mastiodoro, presidente nazionale dell'Arvcs-Lega; R. Santì, presidente del Cns.

Interverranno: dott. Ugo Carraro, vice presidente della Giunta regionale del Veneto; L. Gallinaro, capogruppo del Pci in Consiglio regionale; prof. G. Mastiari, presidente dell'Arvcs; F. Frigo, presidente della Provincia di Padova; Concluderà G. Possagno, vice presidente della Lega del Veneto. Presiederà P.L. de Nicolò, presidente dell'Arvcs-Lega.

Pagina e cura di SILVANO GORUPPI

Le opinioni dei dirigenti in vista dell'assemblea

«Il mercato ci impone sempre nuovi modelli»

VENEZIA. In occasione dell'assemblea annuale abbiamo voluto porgere alcune domande ai massimi dirigenti dell'Arvcs. Queste le loro risposte. Quali rapporti di collaborazione esistono, se esistono, con le altre organizzazioni imprenditoriali quali l'Api e l'Asastid? Spesso, almeno nel caso della grande industria associata Asind - dice il presidente Pier Luigi De Nicolò - sono rapporti commerciali; pur tuttavia esistono momenti di confronto anche sulle politiche. Va precisato che essi risultano diversificati da provincia a provincia apparendo direttamente proporzionali alla struttura

organizzativa e d'impresa che si rappresenta. In particolare, su strategie settoriali, come nel caso delle pulizie civili, esistono forti convergenze in ordine ai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro ed a tentativi di intervento concertato sul mercato. Esistono anche momenti di frizione e di contrapposizione; ciò si verifica in particolare nei casi in cui si individua nella cooperazione uno strumento di contrazione dei costi senza che tale processo sia il risultato di riorganizzazione e razionalizzazioni del ciclo produttivo.

Le vostre associate operano nel sistema degli appalti pubblici, su questo sistema avete delle osservazioni da muovere?

Solo parte delle nostre associate - osserva il presidente - agiscono in rapporto con Enti pubblici obbligati dalla legislazione sugli appalti. Per questa parte, perciò un angolo visuale parziale, possiamo dire di notare una assoluta disomogeneità degli enti nell'approccio alla legislazione sugli appalti; già questo è un grave problema. Inoltre, pur capendo la necessità di contrazione della spesa pubblica, riteniamo sbagliato politicamente che essa si determini a scapito della qualità dei servizi. Mi spiego: le gare d'appalto con il sistema del massimo ribasso stanno ingenerando una corsa al ribasso dell'offerta i cui esiti possono solo essere sca-

dimento della qualità, evasione contributiva e fiscale, sfruttamento della forza lavoro. Evidentemente l'attuale normativa non regge. Infine, da molto tempo andiamo rivendicando la costituzione di un albo regionale delle imprese di pulizie. Anche questa richiesta continua a cadere nel vuoto. avb

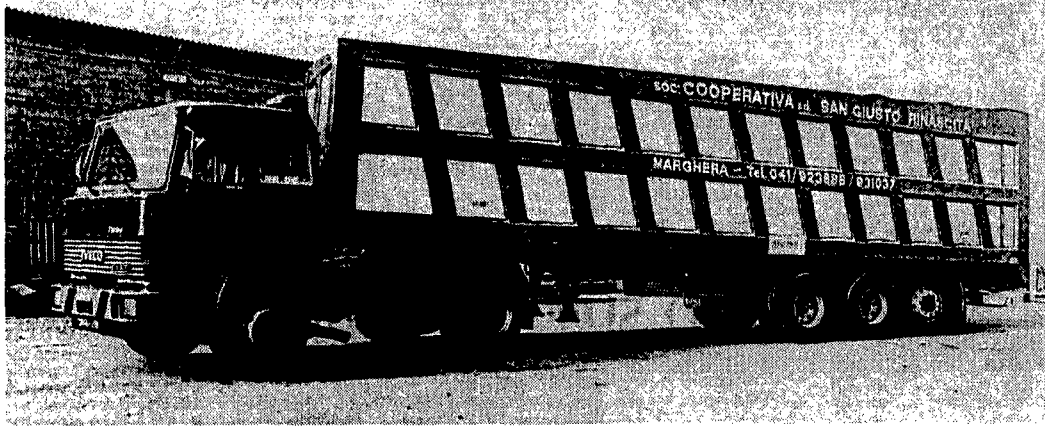
«Altre due domande» abbiamo posto a Luigi Loreggian, vice presidente dell'Arvcs. Notiamo un significativo incremento della vostra forza organizzativa, da che cosa dipende?

Con un po' di presunzione - risponde Loreggian - ritengo di poter schematicamente al-

fermare che lo sviluppo organizzativo realizzato è il risultato del lavoro collettivo dell'Arvcs, in una parola della capacità di esserci. Va comunque spiegato che il costituirsi in cooperativa per certi aspetti è di moda e per certi altri è il tentativo di trovare occupazione indipendentemente dall'attività economica che ne deve seguire. Bene, solo molto parzialmente il nostro sviluppo organizzativo risulta influenzato dalle succitate tendenze. In molti casi si tratta di nuove adesioni alla Lega di cooperative storicamente consolidate nel territorio o di cooperative sorte grazie risultato di accordi con gruppi o singole imprese industriali sulla riorganizzazione del ciclo

produttivo. Lo sviluppo conseguito ci impone una riflessione sulla fase successiva, quella del consolidamento; infatti il mercato ci impone sempre nuovi modelli organizzativi, nuovi livelli di competitività, e così come siamo noi, risposte complesse che singole aziende, siano esse cooperative o di capitali, non riescono ormai più a dare. Le società di capitali o i consorzi diventano quindi gli strumenti per «sinergizzare» le offerte; dunque momenti di aggregazione fra operatori e spesso fra operatori cooperativi ed operatori privati. Sarà questa una tendenza - conclude Loreggian - in forte sviluppo, perciò ritengo che il numero sarà destinato ad aumentare.

economici. Evidentemente non è più sufficiente, ma non per problemi di carattere ideologico bensì per i condizionamenti, in questo caso positivi, che il mercato determina. La complessità della domanda impone, non solo a noi, risposte complesse che singole aziende, siano esse cooperative o di capitali, non riescono ormai più a dare. Le società di capitali o i consorzi diventano quindi gli strumenti per «sinergizzare» le offerte; dunque momenti di aggregazione fra operatori e spesso fra operatori cooperativi ed operatori privati. Sarà questa una tendenza - conclude Loreggian - in forte sviluppo, perciò ritengo che il numero sarà destinato ad aumentare.



FORLEONO

per il RESTAURO o per la NUOVA CASA

- porte
- finestre
- portoncini normali e blindati
- pavimenti
- rivestimenti

MIRA PORTE
Via Grimani, 5
Tel. 041/422253

VENEZIA
Ca' Foscari
Dorsoduro 3278
Tel. 041/5287226

MESTRE
Via Terraglio, 6
Tel. 041/958958

FORLEONO

CODESS

COOPERATIVA DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI VENEZIA

Una Cooperativa al servizio delle pubbliche amministrazioni, delle istituzioni private, dei cittadini.

Dal 1979 lavoriamo in convenzione con enti pubblici e privati per realizzare servizi assistenziali, culturali e scolastici, con serietà, impegno e professionalità.

CODESS

Sede legale: via Ulloa 5, Marghera
Sede di Verona: via Pietro Mascagni 4
Sede di Treviso: via Silvio Pellico 1
Sede amministrativa: Dorsoduro 2318 - VENEZIA
Telefono 041/52.00.552 (2 linee)

Cooperativa UNIVERSALE srl

CHIOGGIA (Venezia)
Via F. Cavallotti 401
Telefono 041/406.496

Pulizie pubbliche e private
Manutenzione in genere
Trasporti interni
Deozanarizzazioni
Disinfestazioni - Derattizzazioni
Specializzazione pulizia e mantenimento di ogni pavimento o superficie divani e moquettes

Coop. «Stella»

carico scarico
pulizie industriali
noleggio carrelli elevatori
noleggio camion
noleggio moto spazzatrici

30034 MIRA (VE) - Via Bologna, 5/A/8 - Tel. (041) 420.711

Soc. COOPERATIVA S. GIUSTO RINASCITA

Fondata nel 1963, l'attività iniziale della Cooperativa è stata basata esclusivamente sul facchinaggio tradizionale. Col progredire delle nuove metodologie di lavoro e per acquisire nuove zone di mercato, si è passati gradualmente dal facchinaggio ad una attività plurima, più ampia specialisticamente nelle pulizie industriali e nelle movimentazioni, fino ad una significativa presenza nel settore ecologico con la gestione di discariche controllate, col potenziamento del parco mezzi di trasporto e di raccolta rifiuti, e con una rete commerciale e di consulenza appropriate.

Oggi possiamo contare su un parco automezzi di oltre 20 autocarri, autotreni e autobotti:

- per la pulizia delle fognature, espurghi, pulizie industriali, sondaggi, ecc., disponiamo di vari autobotti
- per lavaggi industriali, disinquinazioni, pulizie scambiatori, tubazioni, ecc., utilizziamo automezzi attrezzati con pompa alta pressione

Nel settore delle pulizie civili disponiamo di motoseghe atte ad operare sia nell'ambito dei centri abitati, che all'interno degli stabilimenti. A questi vanno aggiunte le pale meccaniche, gli escavatori, tutte le apparecchiature minori inserite nell'attività, ecc., e un parco carrelli elevatori che operano in diversi stabilimenti.

Quest'anno ricorre il 25° anno di presenza nel mondo del lavoro. 25 anni di continui progressi e l'avvenimento verrà degnamente celebrato.

COOPERATIVA S. GIUSTO RINASCITA srl
30030 MALCONTENTA (VE) - Via della Tecnica, 11
Telefoni 041/923.608 - 931.037

CIOESSE

Consorzio Organizzazione Servizi

Sede legale: Via Ulloa 3 - 30175 MARGHERA/VE
Direzione amm.va: Via Fincati 1 - 30175 MARGHERA/VE - Tel. 041/929.448

Il CIOESSE è un consorzio che raggruppa imprese a carattere cooperativo e privato, specializzate in vari settori, con lo scopo di attivare sinergie tali da offrire una serie molto vasta e articolata di servizi industriali e civili. Tale impostazione aziendale ci consente di proporre a ditte private ed enti pubblici:

- "Pacchetti" di servizi calibrati ed organizzati sulla specificità delle singole situazioni
- Garanzia di un unico interlocutore con estrema semplificazione dell'organizzazione
- Consistente mobilità del personale e delle prestazioni

IMPRESE ADERENTI AL CIOESSE

LA RAPIDA soc. coop. a rl
ASTROCOOP soc. coop. a rl
FRIGO SYSTEM soc. coop. a rl
EMME-TI soc. coop. a rl
PLAST-COOP soc. coop. a rl
C.M.A soc. coop. a rl - **C.I.M.** sas

SETTORI IN CUI OPERA IL CIOESSE

- MECCANICO E IMPIANTISTICO
- MANUTENZIONI
- TRASPORTI E MOVIMENTAZIONE MERCI
- PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI
- AMBIENTE
- RISTORAZIONE